

Intervengono Nevi, De Sio e Melasecche dopo l'indagine commissionata dalla Diocesi

Sondaggio Eurisko, il Pdl esulta

TERNI - I risultati del sondaggio Eurisko, condotto fra i cittadini ternani e commissionato dalla Diocesi di Terni, dal quale risulta il crollo del sindaco Raffaelli nel gradimento dei concittadini (e viceversa la standing ovation per il vescovo Paglia) ha fatto ringalluzzire i più autorevoli esponenti del centrodestra locale.

Trionfale il consigliere regionale di Fi, Raffaele Nevi: "L'indagine condotta dall'Eurisko è finalmente la prima analisi seria realizzata nella nostra città e che conferma quello che quotidianamente sentiamo girando per

la strade di Terni. I nostri concittadini non hanno fiducia nel sindaco e nella politica. Su questo spero che le forze politiche si interrogino e si arrivi ad una campagna elettorale non drogata dai sondaggi a pagamento del sindaco che dicono da anni che è un campione".

Per il consigliere regionale di An, De Sio "Come a New York nel 1929, le azioni del sindaco crollano alla Borsa del gradimento dei cittadini ternani-, dopo l'ubriacatura dei sondaggi spettacolo che ponevano il sindaco tra i più amati dagli italiani. L'inchiesta riporta final-

mente alla realtà delle cose una delle peggiori esperienze amministrative della nostra città. Emerge con nettezza la percezione delle emergenze da parte dei cittadini ternani che rispecchiano fedelmente i temi che il centrodestra ha denunciato da anni. Il centrosinistra ha fallito e mai come in questa occasione vi sono tutte le condizioni per realizzare una positiva discontinuità di governo cittadino".

Infine, il consigliere regionale Enrico Melasecche (Udc): "Sulla bufala dei sondaggi, voluti dal sindaco, pagati con le casse

pubbliche ci sarebbe molto da dire. La verità è che il declino della città è sotto gli occhi di tutti e anche moltissimi elettori di sinistra stanno tirando le somme. Saremo inondati, nei prossimi mesi, (ben inteso a spese nostre!!!) di quintali di carta che cercheranno di convincerci del contrario. Purtroppo, però, ci saranno i Boc da pagare fino al 2034 a ricordarci gli sprechi di questi anni, i debiti del Cmm, delle Farmacie Comunali, i mancati utili dell'Asm ed il buco di 5 milioni di euro della finanza derivata da colmare".